



Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Protezione Sociale

Via Ducale,7- 47921 Rimini
tel. 0541 704354
www.comune.rimini.it
C.F.-P.IVA 00304260409

Avviso pubblico di avvio del procedimento di co - programmazione

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI IN FAVORE DI MINORI

Con determinazione dirigenziale n. n. 395 del 27/02/2024 il Comune di Rimini, Ente Capofila del Distretto socio sanitario di Rimini, ha avviato il procedimento di co programmazione al fine di definire gli interventi Socio Educativi in favore di minori

Gli interventi socio-educativi a favore di minori del territorio ad oggi attivati dal Servizio Sociale Minori distrettuale e dall'AUSL (U.O. NPIA e SSI Disturbi dello spettro autistico nell'arco della vita) costituiscono strumenti che favoriscono lo sviluppo di competenze e abilità, oltre che essere presidi di protezione e promozione dell'inclusione sociale, che concorrono a sostenere in particolare la parte più fragile della popolazione, prevenendo l'isolamento sociale e l'incremento della complessità clinica, attraverso la promozione di processi di coesione sociale.

In linea con quanto previsto dal più ampio quadro programmatico delineato nell'ambito del Piano di Zona e dalle specifiche linee di programmazione integrata di area sociale e sanitaria, si intende cogliere l'opportunità di procedere ad una organica sistematizzazione dell'offerta di interventi a sostegno delle funzioni socio-educative, promuovendo lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia di bambini e adolescenti attraverso l'offerta di esperienze educative orientate al superamento dell'approccio meramente quantitativo e poco inquadrato nel contesto di vita individuale e sociale. Si conferma la centralità del minore, ma in un'ottica più ampia e inclusiva (approccio bio-psico-sociale). Di fatto tale approccio programmatico, cogliendo nella sussidiarietà uno dei principi fondativi e che iscrivono l'ambito dei servizi socio sanitari nel contesto di un sistema integrato di interventi, spinge verso l'attivazione del territorio quale attore nodale per lo sviluppo di interventi socio-educativi, dentro una logica capacitante e generativa che valorizza il ruolo degli Enti del Terzo Settore, oltre che dei singoli cittadini, delle famiglie e della comunità, in un'ottica di reciprocità e partecipazione, capace di intercettare i bisogni e di intervenire in maniera efficace.

OBIETTIVO GENERALE: a partire dagli interessi e dalle aspirazioni dei minori, anche mediate dai familiari, favorire processi di inclusione sociale mediante interventi socio-educativi orientati all'innovazione degli strumenti socio-comunicativi, alla diversificazione dei setting di intervento (individuali e di gruppo) e alla "abilitazione dei contesti" di riferimento in cui si sviluppa l'agire educativo, anche individuando nuove forme di utilizzo di spazi territorialmente distribuiti in cui coinvolgere direttamente i destinatari degli interventi e le loro famiglie. Sarà infatti necessaria una mappatura dei contesti formali e informali attualmente disponibili sul territorio.

FINALITA' DEL PROCEDIMENTO: Alla luce delle sopracitate premesse, si propone l'attivazione di una istruttoria pubblica di co-programmazione (ex. art. 55 CTS) finalizzata alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni socio-educativi di bambini, adolescenti e loro famiglie che risiedono sul territorio del Distretto di Rimini. La finalità è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati.



Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Protezione Sociale

Via Ducale,7- 47921 Rimini
tel. 0541 704354
www.comune.rimini.it
C.F.-P.IVA 00304260409

OBIETTIVI DEL PROCEDIMENTO: arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- a) l'attualità e la consistenza delle esigenze e dei bisogni dei/le bambini/e, dei/le ragazzi/e e delle famiglie in relazione all'oggetto della procedura;
- b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte operative per fronteggiare le problematiche ed i bisogni individuati, anche in termini di innovazione dei modelli, metodologie e strumenti di intervento;
- c) la qualificazione della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di risorse economiche in un'ottica di maggior integrazione tra fonti di finanziamento di area sociale e sanitaria e di maggior valorizzazione delle risorse mobilitate dal privato sociale;
- d) la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di coprogrammazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

ESITI DEL PROCEDIMENTO: degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione comunale potrà adeguatamente tenere conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle successive procedure di sostegno o di affidamento/finanziamento, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore. Al riguardo si precisa che il procedimento di co-programmazione non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS. Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione delle problematiche da fronteggiare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro.

Le sessioni si terranno presso la Sala Gialla al piano terra di Via Ducale 7
nelle date di :

Lunedì 25/03 dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Lunedì 4/04 dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Lunedì 11/04 dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Potranno partecipare al procedimento tutti gli Enti del Terzo Settore, così definiti ai sensi della normativa vigente (D. LGS. 117/2017), e dalle disposizioni transitorie e derogatorie.